



DELIBERA N.	404
SEDUTA N.	139
DATA	29/11/2023

pag.	1
------	---

LEGISLATURA N. XI

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO 2023 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ASSAMBLEA LEGISLATVA REGIONALE**

Il 29 novembre 2023 si è riunito presso la sala adiacente all'aula del Assemblea legislativa regionale, in via Tiziano n. 44, ad Ancona l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Dino Latini	- Presidente	X	
Gianluca Pasqui	- Vicepresidente	X	
Andrea Biancani	- Vicepresidente		X
Pierpaolo Borroni	- Consigliere segretario	X	
Micaela Vitri	- Consigliere segretario		X

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Dino Latini** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO 2023 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE.

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 3, comma 2, lettera g) della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e l'articolo 15, comma 1, lettera h) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività amministrativa, che contiene il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di autorizzare la stipula del contratto decentrato integrativo 2023 del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Dino Latini

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Antonio Russi



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 (triennio 2019-2021), articolo 8
- decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), articoli 40 e 40 bis
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 385/133 del 3 ottobre 2023 (Determinazione del Fondo 2023 delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale. Modifica dup 352/120 del 20/06/2023)

Motivazione

Con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 385/133 del 3 ottobre 2023 è stato rideterminato il fondo 2023 delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale.

Successivamente, il giorno 8 novembre 2023, le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale si sono incontrate per la definizione e la stipula dell'ipotesi del contratto decentrato integrativo 2023, sulla base della relativa proposta presentata dalla delegazione di parte pubblica. Al termine dell'incontro l'ipotesi contrattuale è stata siglata dalla delegazione di parte pubblica, dalle organizzazioni sindacali presenti (CGIL, CISL, UIL) e dalla Rappresentanza sindacale unitaria del Consiglio.

Il Segretario generale, poi, ha inviato tale ipotesi di contratto, corredata dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, al Collegio dei revisori per gli adempimenti previsti dal combinato disposto di cui all'articolo 40, comma 3 sexies, e all'articolo 40 bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), nonché dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) - Nota prot. n. 7891 del 9 novembre 2023.

Il Collegio dei revisori dei conti, con parere espresso il 20 novembre 2023 (Allegato C al verbale n.19 - acquisito con prot. 8194 del 21 novembre 2023), ha verificato le "Relazioni Illustrativa e Tecnico Finanziaria" redatte secondo lo schema definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 25/2012. Ha inoltre certificato la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2023 del personale dirigente del Consiglio Regionale delle Marche con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Acquisita l'indicata certificazione del Collegio dei revisori, l'Ufficio di presidenza deve ora autorizzare la stipula definitiva del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente in modo conforme all'ipotesi contrattuale siglata l'8 novembre 2023, allegata al presente atto quale sua parte integrante.

Lo scrivente dirigente del Servizio Attività amministrativa procederà poi con proprio decreto all'assunzione degli impegni relativi allo stanziamento a copertura del Fondo 2023, così determinato nella citata deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 385 del 3 ottobre 2023.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

Il responsabile del procedimento
Fabio Stronati



DELIBERA N. 404

SEDUTA N. 139

DATA 29/11/2023

pag.
4

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE COMPETENTE

Il sottoscritto propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione della presente deliberazione concernente "Autorizzazione alla stipula del contratto decentrato integrativo 2023 del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale" in merito alla quale esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente del Servizio
Attività amministrativa
Fabio Stronati

La presente deliberazione si compone di 10 pagine, di cui 6 pagine di allegati.

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Antonio Russi



Fondo 2023					
STABILI					
Quota A		PO/APBilancio			
	762.043,65	333.500,00		1.095.543,65	Rispetto art. 23, comma 2 del d.lgs.75/2017:
		3.301,22			
		336.801,22		0,22% MS 2018 (quota parte 28,42%)	quota non sottoposta a limite
				totale PO a bilancio	0,22% ms 2018 stanziamento articolo 17
Incrementi dich cong 5		CCNL21maggio2018			
	7.548,00	art.67;comma 2 lett. b)CCNL 21maggio 2018		quota non sottoposta a limite	
	11.232,00	art.67,comma2 lett.a)CCNL21maggio2018		quota non sottoposta a limite	
	9.379,53	Articolo 79, c.1 lett.b CCNL 2019/2021		quota non sottoposta a limite	
	7.777,90	Articolo 79, c.1 lett.d		quota non sottoposta a limite	
	37.214,56	Articolo 79, c.1 lett.bis CCNL 2019/2021		quota non sottoposta a limite	
	49.713,35	Accordo ARAN/Confederazioni/FNSI personale profili informazione del 7 aprile 2022		non sottoposta a limite DUP n. 225/72 del Sluglio 2022	
TOT	884.908,99				
VARIABILI					
		Risparmio Fondo straord			
		Anno 2022			
	37.125,00	variabile non asottoposta a limite			
		DGR 303/2019			
	20.000,00	variabile non sottoposta a limite			
		Articolo 79, c.1 lett.b			
2021	9.379,53	variabile non sottoposta a limite		una tantum	
2022	9.379,53	variabile non sottoposta a limite		una tantum	
		Articolo 79, c.3			
		0,22% MS 2018 non sottoposta a limite			
2022	11.615,84			una tantum	
2023	8.314,62				
	95.814,52	totali variabili			
TOTALE	980.723,51				

2. Destinazione delle risorse del Fondo 2023

Il Fondo 2023 comprende due quote: la quota consolidata, in relazione alle scelte effettuate nei contratti decentrati integrativi stipulati negli anni precedenti, e la quota libera.

La quota consolidata (compresa la quota destinata alle progressioni orizzontali dell'anno 2023), risulta pari ad euro 286.409,80 e si articola in:

- euro 196.348,08, relativi alle progressioni orizzontali (articolo 17, comma 2, lettera b), del CCNL 1 aprile 1999); cui si aggiungono: euro 7.548,00, corrispondenti all'importo posto in entrata a titolo di rivalutazione delle progressioni ai sensi dell'articolo 67, comma 2 lett. b) del CCNL 21 maggio 2018; euro 7.234,37 a titolo di progressioni anno 2018 (decr. 39/SRFUS2019); euro 10.306,15 a titolo di progressioni 2019 (decr.10/PFOP2020); euro 13.724,68 a titolo di progressioni 2020 (decr. 12/PFOP2020); euro 12.231,61 a titolo di progressioni 2021 (decr.5/2022 Risorse Umane); euro 16.409,95 a titolo di progressioni 2022 (decr.11/2023 Risorse Umane)

cui si sottraggono (recuperano) le quote relative alla progressione dei cessati anno 2017, pari ad euro 7.191,46, le quote relative alla progressione dei cessati anno 2018, pari ad euro 10.446,23, le quote relative alla progressione dei cessati anno 2019, pari ad euro 13.402,00, le quote relative alla progressione dei cessati anno 2020 pari ad euro 13.639,16, le quote relative alla progressione dei cessati anno 2021 pari ad euro 27.420,00; e le quote relative alla progressione dei cessati anno 2022 pari ad euro 19.582,42; è poi compresa la previsione di spesa per le progressioni 2023 nell'ambito del limite alla quota cessati 2022 pari all'importo indicato di euro 19.582,42.

- euro 72.404,16, relativi all'indennità di comparto (articolo 33, comma 4 del CCNL 22 gennaio 2004).

Nell'ambito della quota consolidata si comprendono anche le poste di uscita vincolate a quote di pari importo in entrata: articolo 79, c.1 lett.d) importo pari alle differenze delle posizioni economiche: euro 7.777,90; contabilizzazioni in entrata ed uscita posizione economica D7 riconosciuta al personale in servizio presso l'ufficio stampa- parere Aran 11826 del 30 maggio 2022-Dup n.225/77 del 5 luglio 2022: euro 49.713,35; articolo 79, c.1 bis, differenze stipendiali tra B3-B1 e D3-D1: euro 37.214,56.

Il quadro di sintesi riepilogativo è rappresentato dalla seguente tabella:



DELIBERA N. 404
SEDUTA N. 139
DATA 29/11/2023

pag. 7

Art.68 Fondo risorse decentrate-utilizzo			
Differenziali di posizione economica anni precedenti			196.348,08
Rivalutazione differenziali di cui all'articolo 67, comma 2 lett.b (anno 2018)			7.548,00
Differenziali di posizione economica cessati 2017			-7.191,46
Progressioni 2018			7.234,37
Differenziali di posizione economica cessati 2018			-10.446,23
Progressioni 2019			10.306,15
Differenziali di posizione economica cessati 2019			-13.402,00
progressioni 2020			13.724,68
Differenziali di posizione economica cessati 2020			-13.639,16
progressioni 2021			12.231,61
Differenziali di posizione economica cessati 2021			-27.420,00
progressioni 2022			16.409,95
importo pari alle differenze tra gli incrementi delle posizioni economiche	Articolo 79, c.1 lett.d		7.777,90
Riconoscimento posizione D7 *5 unità profilo informazione			49.713,35
bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1.			37.214,54
Differenziali di posizione economica cessati 2022			-19.582,42
ipotesi progressioni 2023			19.582,42
		totale 1	286.409,80
indennità comparto		totale 2	72.404,16

La quota libera: un'ulteriore quota, pari ad euro 621.909,55, non vincolata dalle precedenti destinazioni, è finalizzata ai seguenti utilizzi:

- pagamento delle indennità condizioni di lavoro di cui all'articolo 70-bis e delle indennità per specifiche responsabilità secondo la disciplina di cui all'articolo 84 del CCNL del 16 novembre 2022 (stima 10%).

La quota residua è destinata ai premi correlati alla performance organizzativa ed alla performance individuale, alla differenziazione del premio, nonché ad ulteriori differenziazioni correlate ad obiettivi riferiti all'azione del Consiglio regionale nel suo complesso (Dipartimento).

Il tutto risulta riepilogato nella tabella di seguito riportata:

Art.68 Fondo risorse decentrate-utilizzo			
Differenziali di posizione economica anni precedenti			196.348,08
Rivalutazione differenziali di cui all'articolo 67, comma 2 lett.b (anno 2018)			7.548,00
Differenziali di posizione economica cessati 2017			-7.191,46
Progressioni 2018			7.234,37
Differenziali di posizione economica cessati 2018			-10.446,23
Progressioni 2019			10.306,15
Differenziali di posizione economica cessati 2019			-13.402,00
progressioni 2020			13.724,68
Differenziali di posizione economica cessati 2020			-13.639,16
progressioni 2021			12.231,61
Differenziali di posizione economica cessati 2021			-27.420,00
progressioni 2022			16.409,95
importo pari alle differenze tra gli incrementi delle posizioni economiche	Articolo 79, c.1 lett.d		7.777,90
Riconoscimento posizione D7 *5 unità profilo informazione			49.713,35
bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1.			37.214,54
Differenziali di posizione economica cessati 2022			-19.582,42
ipotesi progressioni 2023			19.582,42
		totale 1	286.409,80
indennità comparto		totale 2	72.404,16
premi performance organizzativa			
premi performance individuale			
indennità condizioni di lavoro			
turno, reperibilità e art.24, comma 1 CCNL14/9/00			
specifiche responsabilità	art.70 quinquies		
indennità di funzione	art.56 sexies	totale 3	621.909,55
compensi previsti da specifiche leggi			
compensi per mans. sostitutive			
compensi personale case da gioco			
progressioni economiche anno di competenza			
		TOTALE I.2	358.813,96
		TOTI I.2,A	980.729,54

3. Performance organizzativa ed individuale

La performance organizzativa ed individuale è liquidata secondo i criteri del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale del dell'Assemblea legislativa regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018.

La differenziazione del premio individuale, già prevista dall'articolo 69 del CCNL del 21 maggio 2018, è confermata dall'articolo 81 comma 2 del CCNL 16 novembre 2022.

Al fine di assicurare una maggiorazione non inferiore al 30% del valore medio pro capite dei premi destinati al personale, la differenziazione è attuata con la seguente modalità. Viene individuato il valore medio pro capite, dividendo il fondo attribuito al personale per il numero dei valutati positivamente. Su tale valore medio è calcolata la maggiorazione del 30% da attribuire ai dipendenti che hanno conseguito una valutazione di eccellenza. A carico del fondo attribuito è posto il risultato della maggiorazione per il numero degli aventi diritto; le quote dei valutati positivamente sono conseguentemente diminuite di un importo pari al quoziente relativo alla divisione tra il risultato della maggiorazione ed i valutati positivamente.



Il premio è attribuito ad una quota limitata di dipendenti, che si collocano nella fascia più elevata (99-100). Nel caso di attribuzione da parte del dirigente del Servizio di una valutazione eccedente la quota di 1/3 delle unità assegnate nell'anno di competenza, il relativo costo è posto a carico del Servizio medesimo con contestuale riduzione del premio attribuito ai dipendenti assegnati.

L'erogazione di una quota, fino al 10% di quella libera, può essere finalizzata al raggiungimento di uno o più obiettivi riferite all'azione del Dipartimento del Consiglio regionale nel suo complesso, secondo i criteri di liquidazione della performance organizzativa riferita ad unità di personale aggregate al dipartimento per il perseguimento degli obiettivi indicati. Tale ulteriore quota si aggiunge a quella della performance organizzativa del servizio, e a quella individuale. L'assegnazione degli obiettivi, la loro verifica, e correlata liquidazione è disposta a livello di dipartimento, in linea con il sistema di valutazione di cui alla dup n.742/153 del 2018 dal Segretario generale previo coordinamento con i dirigenti che compongono il Comitato di direzione.

Al personale inquadrato nel profilo appartenente al settore informazione del CCNL 21 maggio 2018, categoria D, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 255 del 5 luglio 2022 (*Accordo tra l'ARAN, le Confederazioni rappresentative nei comparti di contrattazione e la FNSI per la specifica regolazione di raccordo del personale con profilo appartenente al settore informazione del 7 aprile 2022*), la performance è attribuita, in base all'esito della valutazione, in misura pari alla quota che supera l'importo dell'assegno ad personam riconosciuto ai singoli dipendenti.

3.1 Performance dei titolari di Incarichi di Elevata Qualificazione (Posizioni organizzative)

Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di incarico di Elevata qualificazione, di un incarico ad interim relativo ad altro incarico EQ, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo in misura non superiore al 20% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim, tenuto conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

4. Progressione economica all'interno delle Aree

La progressione economica all'interno di ciascuna Area è riconosciuta mediante procedura selettiva ad una quota limitata di dipendenti, utilizzando risorse compatibili con gli equilibri del fondo. Il numero delle progressioni attribuite, fermi i requisiti prescritti, è determinato nel limite delle risorse specificatamente destinate, e comunque in misura non superiore alla metà degli aventi diritto complessivamente individuati (arrotondamento unità).

A tal fine, a copertura delle progressioni sono poste le risorse, rese di nuovo disponibili, relative ai differenziali di progressione economica del personale cessato nell'anno precedente a quello in cui vengono attribuite le progressioni medesime.

I differenziali sono attribuibili fino a concorrenza del numero fissato per ciascuna area, e comunque nel limite sopraindicato, previa graduatoria dei partecipanti alla procedura selettiva, indicati nella seguente tabella:

Totale partecipanti aventi diritto: 40

limite: 50%



	costo	numero	spesa
Funzionari e EQ	1600	6	9600
Istruttori	750	10	7500
Operatori esperti	650	4	2600
		20	19700

I requisiti per partecipare alla procedura selettiva sono:

- a) non avere beneficiato negli ultimi due anni di alcuna progressione economica;
- b) non avere subito negli ultimi due anni provvedimenti disciplinari superiori alla multa.

I criteri per la definizione della graduatoria finale che attribuisce i differenziali stipendiali per ciascuna area sono i seguenti:

- 1) la media delle ultime tre valutazioni individuali annuali conseguite dal lavoratore o comunque disponibili in ordine cronologico (peso: 85%);
- 2) l'esperienza professionale maturata nel medesimo profilo professionale o equivalente, presso il Consiglio regionale oppure altra amministrazione pubblica (peso: 15%).

Al personale che non ha conseguito progressioni economiche da più di 6 anni è attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 3% del punteggio ottenuto con l'applicazione dei criteri sopra elencati. A parità di punteggio, il differenziale è attribuito al lavoratore con anzianità anagrafica maggiore.

La valutazione del personale assegnato ai Gruppi assembleari ed alle Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di presidenza, in considerazione della natura politica del soggetto valutatore, del mancato collegamento con il sistema di remunerazione e della necessità di differenziare le valutazioni, prescritta dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 (Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124) nonché dal CCNL del 21 maggio 2018, è determinata dalla media tra il voto acquisito per l'attività lavorativa svolta nel Gruppo assembleare o nella Segreteria particolare del componente dell'Ufficio di presidenza e la media del voto della stessa area del restante personale assegnato alle strutture amministrative dell'Assemblea legislativa regionale.

La progressione economica all'interno di ciascuna area decorre dal 1 gennaio 2023.

5. Indennità condizioni di lavoro

L'indennità condizioni di lavoro, essendo destinata a remunerare lo svolgimento di attività esposte a rischi e pertanto pericolose o dannose per la salute, con particolare riferimento al contesto lavorativo delle strutture amministrative dell'Assemblea legislativa regionale è destinata a remunerare lo svolgimento delle attività svolte dal personale addetto alla gestione del Centro stampa dell'Assemblea legislativa medesima, nella misura di euro 1 per i giorni di effettivo svolgimento delle attività stesse.



DELIBERA N. 404
SEDUTA N. 139
DATA 29/11/2023

pag. 10

6. Indennità per specifiche responsabilità

Al personale inquadrato nelle aree operatori, operatori esperti, istruttori e funzionari ed EQ non titolari di incarico EQ, sono riconosciute indennità per specifiche responsabilità attribuite con atto formale di importo non superiore ad euro 3.000,00 annui lordi, elevabile fino ad un massimo di euro 4.000,00 per i funzionari ed EQ, sulla base dei seguenti criteri di graduazione delle responsabilità:

SCHEDE GRADUAZIONE INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'		
a) complessità delle attività da svolgere;	fino	25
b) professionalità ed esperienza necessaria per lo svolgimento delle attività;	fino	25
c) carichi lavorativi propri;	fino	25
d) importanza dell'attività svolte in relazione alla funzione e agli obiettivi della macrostruttura.	fino	25
		100

Graduazione economica									
		1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	
	valore	fino a 500	da 501 a 1000	da 1001 a 1200	da 1201 a 1500	da 1501 fino a 2000	da 2001 fino a 2500	da 2501 fino a 3000	
	punti	da 51 a 60	da 61 a 70	da 71 a 75	da 76 a 80	da 81 a 88	da 89 a 94	da 95 a 100	

L'eventuale maggiore (o minore) costo rispetto alla stima del 10% della quota libera destinabile alle indennità per specifiche responsabilità è compensata a valere sul fondo della performance individuale.

Le proposte dei dirigenti relativi agli incarichi per specifiche responsabilità sono sottoposte all'approvazione del Comitato di direzione.

Delegazione trattante di parte pubblica

Delegazione trattante di parte sindacale

Presidente: Dott. Antonio Russi

Per la CISL FP

Componente: Dott.ssa Elisa Moroni

Per la CGIL FPL

Componente: Dott.ssa Maria Rosa Zampa

Per la UIL FPL

Componente: Dott. Fabio Stronati

Per la RSU

Siglato ad Ancona, il giorno 8 novembre 2023